



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "ALCMEONE"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

VISTO gli articoli 40 e 40 bis del D.Lgs. 165/2001;

VISTO gli l'art. 8-30 -78 del CCNL 18/01/2024 Comparto Istruzione e ricerca;

VISTA l'assegnazione da parte del MIUR dei fondi per il funzionamento degli istituti contrattuali di cui al CCNL 18/01/2024 Comparto Istruzione e Ricerca

PREMESSO che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e dei ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;

PREMESSO che nella scuola possono e devono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal DSGA in coerenza con quanto stabilito nel PTOF;

VISTE le delibere Collegio dei docenti del 12.09.2024 – 29/09/2024, in riferimento alle Attività da retribuire con il Fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO che il contratto integrativo d'istituto ha efficacia dopo il parere espresso dai competenti Revisori dei Conti;

FACENDO SEGUITO alla convocazione del 18/02/2025, prot. n. 1898;

VIENE SOTTOSCRITTA

Il 24/02/2025, l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2024/2025.

Il giorno 24/02/2025, presso la sede dell'istituzione scolastica, ha avuto luogo un incontro tra l'istituto IC. Alcmeone nella persona del Dirigente Scolastico Anna IANNONE e i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto dall'art. 30, comma 4 , lett. c del CCNL 18/01/2024:

PARTE PUBBLICA	LA DS	Anna Iannone
RSU		Ivano Paolo D'Ambrosio
		Gianfranco Santoro
		Rosetta Scicchitano

SINDACATI SCOLA TERRITORIALI	CISL SCUOLA	Brasacchio Caterina
	FLC/CGIL	Dezia Tallarico
	SNALS SCUOLA	Annamaria Muscò
	GILDA SCUOLA	Giuseppe Candido
	ANIEF	Daniele MAGGIORE

TITOLO PRIMO – PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto Comprensivo "Alcmeone" Anna Iannone e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3 comma 5 del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta, comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazione e seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2- INTERPRETAZIONE AUTENTICA

- 1) Qual'ora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- 2) Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
- 3) L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - BACHECA SINDACALE E DOCUMENTAZIONE

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:

- nella sede centrale locali segreteria;
- nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
- nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle

OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - PERMESSI SINDACALI

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - AGIBILITÀ SINDACALE

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - PATROCINIO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - ASSEMBLEE SINDACALI

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE SINDACALI

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 5 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente

Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

3. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

5. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 2 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE SINDACALI

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: 2 collaboratori scolastici per plesso e n. 2 assistenti amministrativi

4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, sorteggio, rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI DI ISTITUTO

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
- c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre

dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritta in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - MATERIE OGGETTO DI CONFRONTO

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolare modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri

di priorità per l'accesso agli stessi;

- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
- 2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
- 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
- 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - MATERIE OGGETTO DI INFORMAZIONE

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 15 - LA COMUNITÀ EDUCANTE E DEMOCRATICA

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - INCONTRO DI INIZIO ANNO CON IL PERSONALE ATA

Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula

una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”.

Art. 17 – UTILIZZO DEL PERSONALE ATA NEL CASO DI ELEZIONI (POLITICHE/AMMINISTRATIVE/EUROPEE)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero;

Art. 18 - RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO A 35 ORE SETTIMANALI E FLESSIBILITÀ ORARIA

1. Ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2006/2009 viene riconosciuto la riduzione di orario al seguente personale:
 - Assistente amministrativi
 - Collaboratori scolastici

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 19 - CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;

- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Art. 22 - RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI (D. LGS. 81/08 ART. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I PROGRAMMI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI AI FINI DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 – IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 7 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I CRITERI E LE MODALITA' DI APPLICAZIONI DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHE' LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L. 146/90

Art. 25 - SERVIZI ESSENZIALI DA GARANTIRE IN CASO DI SCIOPERO

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Art. 26 - RISORSE FINANZIARIE AFFERENTI GLI ISTITUTI CONTRATTUALI CHE COMPONGONO IL "FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA" ASSEGNATE PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025

- Fondo delle istituzioni scolastiche: **51.906,33** euro lordo dipendente;
- Funzioni strumentali all'offerta formativa: **5.524,87** euro lordo dipendente;
- Incarichi specifici del personale ATA: **3.717,44** euro lordo dipendente;

- Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione dei colleghi assenti: **3.587,22** euro lordo dipendente;
- Attività complementari di educazione fisica: **1.089,43** euro lordo dipendente;
- Valorizzazione del personale scolastico: **15.186,74** euro lordo dipendente.

Art. 27 - MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE NON UTILIZZATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

L'esame del Piano di riparto NOIPA registra le seguenti economie:

CAPITOLO	PIANO GESTIONALE	DESCRIZIONE	IMPORTO
2555	05	Fondo dell'istituzione scolastica	2.399,64
2555	12	Attività complementari di educazione fisica	20,53
2556	05	Fondo dell'istituzione scolastica	13.566,13
2556	06	Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	1.203,81
TOTALE			17.190,11

Art. 28 - CRITERI PER LA SUDDIVISIONE DEL FONDO DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica di cui al precedente articolo vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.

A tal fine il Fondo disponibile viene così ripartito:

Fondo disponibile comprese le economie: euro 51.906,33 Lordo dipendente

Importi da scorporare:

- Indennità di direzione (parte variabile): € 6.276,00
- Indennità di sostituzione del DSGA: € 1.111,53

Fondo disponibile scorporato dall'indennità di direzione DSGA e di sostituzione del DSGA: € 44.518,80

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

incremento del Fondo per l'intero importo di € 15.186,74

Il totale complessivo del fondo da contrattare ammonta pertanto a:

$$(\text{€ } 44.518,80 + 15.186,74 + 15.965,77^*) = \text{€ } 75.671,31$$

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Importo	Docenti 70%	ATA 30%
FIS	€ 44.518,80	€ 31.163,17	€ 13.355,63
Economie FIS	€ 15.965,77	€ 11.176,04	€ 4.789,73
Risorse ex art.1, c.126, L.107/15	€ 15.186,74	€ 10.630,72	€ 4.556,02
Totale da contrattare	€ 75.671,31	€ 52.969,93	€ 22.701,38

*(€ 17.190,11-1.203,81+20,53)

Art. 29 DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE

Il fondo d'istituto destinato al personale docente pari a € 52.969,93 ripartito tra le aree di attività/progetti di seguito specificati:

Attività/progetti	Unità coinvolte	Ore di insegnamento € 38,50	Ore di non insegnamento € 19,25	Totale lordo dipendente
Coordinatori classi scuola media	17		270 (5*18) (12*15)	€ 5.197,50
Coordinatori scuola primaria	32		224 (31*5)	€ 4.312,00
Collaboratori DS	2		400 (1x250) (1x150)	€ 7.700,00
Responsabile di plesso	6		300 (50*6)	€ 5.775,00
Responsabili di dipartimenti (primaria - Media)	10		50 (10x5)	€ 962,50
Referente registro elettronico	2		65 (1x25) (1x40)	€ 1.251,25
Team Digitale	3		30 (3x10)	€ 577,50
Referente Regione in movimento	4		40 (4x10)	€ 770,00
Referenti biblioteca	3		60 (3x20)	€ 1.155,00
Coordiatore progetti PON – PNRR	1		50	€ 962,50
Responsabile laboratorio di scienze	1		15	€ 288,75
Responsabili laboratorio informatico	1		15	€ 288,75
Referente salute	1		30	€. 577,50
Referente mensa	1		10	€. 192,50
Referenti uscite didattiche	2		60 (2*30)	€. 1.155,00
Referente sito web	1		30	€ 577,50
Referente lettura e rete equilibri	1		20	€ 385,00
Referente Special Olympics	1		10	€ 192,50
Referente digitale per l'infanzia	1		10	€. 192,50
Referente d'istituto primaria	1		10	€ 192,50
Referente/coordinatore per ed. fisica e sportiva d'istituto	1		15	€. 288,75
Referente eventi	1		20	€. 385,00
Referenti INVALSI	2		30 (2x15)	€ 577,50
Animatore digitale	1		50	€ 962,50
Segretario verbalizzante Collegio Docenti	1		15	€ 288,75
Commissione continuità/orientamento	4		40 (4x10)	€ 770,00
Referente ASPP sicurezza	1		40	€ 770,00
Comitato valutazione docenti	3		30 (3x10)	€ 577,50
Commissione progetti	3		30 (3*10)	€. 577,50
Tutor docenti nei immessi	4		48 (4x12)	€ 924,00
Partecipazione Concorso Cineca	5		125	€. 2.406,25
Sportello d'ascolto	1		40	€. 770,00

Progetto PTOF "Torneo sportivo"	3	75 (2*30) (1*15)	€ 1.443,75
TOTALE		2.257	€ 43.447,25
ECONOMIE			€ 9.522,68

Art. 30 - DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER IL PERSONALE ATA

Allo stesso fine di cui all'art. 32, sulla base del Piano Annuale formulato dal Direttore SGA, il Fondo di Istituto destinato al personale ATA, pari € 22.701,38 è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate.

Preliminarmente viene fissata la percentuale da riservare a ciascun profilo professionale (amministrativi e collaboratori scolastici):

UNITA'	PROFILO	IMPORTO DESTINATO	PERCENTUALE DI RIPARTO
7	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6.730,96	29,65%
1	ASSISTENTE TECNICO	1.037,45	4,57%
22	COLLABORATORI SCOLASTICI	14.932,97	65,78%
TOTALE		€ 22.701,38	100%

Il fondo di Istituto destinato al personale ATA viene ripartito per come segue:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI – 6 UNITA' - Budget assegnato € 6.730,96				
Attività'	Unità coinvolte	Totale ore	Compenso orario L.D.	Totale L.D.
Prestazioni di lavoro straordinario per garantire il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica	7	70	€ 15,95	€ 1.116,50
Intensificazioni delle prestazioni per maggior impegno dovuto alla complessità scolastica e al maggior carico di lavoro	7	344	€ 15,95	€ 5.486,80
TOTALE COMPLESSIVO		399		€ 6.603,30
ECONOMIE				€ 127,66

ASSISTENTI TECNICI –1 UNITA' - Budget assegnato € 1.037,45				
Attività'	Unità coinvolte	Totale ore	Compenso orario L.D.	Totale L.D.
Prestazioni di lavoro straordinario per garantire il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica	1	10	€ 15,95	€ 159,50
Intensificazioni delle prestazioni per maggior impegno dovuto alla complessità scolastica e al maggior carico di lavoro	1	55	€ 15,95	€ 877,25
TOTALE COMPLESSIVO		65		€ 1.036,75
Economie				€ 0,70

COLLABORATORI SCOLASTICI – 27 UNITA' - Budget assegnato € 14.932,97					
Attività'	n. unità coinvolte	Ore	Totale ore	Compenso orario L.D.	Totale L.D.
Intensificazione carichi di lavoro	26	10	260	€ 13,75	€ 3.575,00
Allarme sede	1	30	30	€ 13,75	€ 412,50
Tenuta registro e custodia del materiale di pulizia	1	20	20	€ 13,75	€ 275,00

Assistenza alunni handicap	17	10	170	€ 13,75	€ 2.337,50
Assistenza alunni infanzia	5	1x5 4x25	105	€ 13,75	€ 1.443,75
Piccola manutenzione altri reparti	3	10	30	€ 13,75	€ 412,50
Piccola manutenzione propri reparti	3	22	66	€ 13,75	€ 907,50
Pulizia palestra altro plesso	1	30	30	€ 13,75	€ 412,50
Lavoro straordinario <u>esclusivamente oltre l'orario di servizio</u>	27	10	375	€ 13,75	€ 5.156,25
TOTALE COMPLESSIVO			1086		€ 14.932,50
				ECONOMIE	€ 0,47

Totale Fondo impegnato ATA	€ 22.572,55
Economie	€ 128,83

Totale Fondo impegnato personale docente e ATA	€ 66.019,80
Economie	€ 9.651,51

Nella comunicazione delle risorse sono inserite **euro 4.340,12** lordo dipendente per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano **AgendaSUD**. Tali risorse non sono state assegnate.

La risorsa di **euro 800** lordo dipendente per l'**indennità di disagio agli assistenti tecnici** del primo ciclo, sarà assegnata all'assistente tecnico in servizio presso questo istituto, assegnataria della somma quale istituto capofila.

Qualora le somme destinate alla retribuzione delle prestazioni di servizio straordinario del personale ATA non siano sufficienti a retribuire tutte le ore prestate oltre l'orario di servizio, si procederà alla compensazione delle stesse con riposi orari o giornalieri, da concordare con il DS e con il DGSA, da fruire improrogabilmente entro il 31 Agosto 2025, pena la decadenza del diritto alla relativa fruizione.

L'intensificazione della prestazione lavorativa per la sostituzione dei colleghi assenti non dà diritto a riposi compensativi

Art. 31 – CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

- Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive da retribuire con il salario accessorio;
- In riferimento ai fondi contrattuali accreditati alla scuola, i compensi a carico del fondo di Istituto saranno liquidati entro il mese di agosto p.v. ;
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti;
- I compensi forfettari previsti dal presente contratto saranno ridotti in proporzione all'attuale assenza superiore ai 30 giorni, con esclusione di ferie e di riposi compensativi, del personale incaricato.

Art. 32 – ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

- Ai fini della liquidazione dei compensi, l'avvenuto svolgimento dei compiti assegnati e l'effettiva prestazione di lavoro oltre l'orario d'obbligo del Personale ATA saranno attestati in forma scritta dal Direttore SGA;
- Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono, sulla base della dichiarata volontà, essere remunerate con riposi compensativi da fruire, previa autorizzazione del DS, entro il 31/08/2025;
- Qualora le somme del fondo stanziato non siano sufficienti a retribuire tutte le ore prestate oltre l'orario d'obbligo, si procederà a compensazione delle stesse con riposi orari e/o giornalieri da fruire, previa

autorizzazione del DS, improrogabilmente entro il 31/08/2025, pena la decadenza del diritto alla relativa fruizione;

- d) Dieto specifica disposizione di servizio del DSGA o del DS, in caso di esigenze di servizio tutto il personale potrà essere utilizzato oltre l'orario d'obbligo.

Art. 33 – IMPIEGO ECONOMIE

- a) Le economie risultanti, a consuntivo, dall'impiego del fondo saranno utilizzate per monetizzare eventuali ore lavorative del personale docente e ATA prestate in eccedenza al monte ore previsto per le diverse categorie e aree agli artt. 33 e 34 del presente documento;
- b) I compensi derivanti da economie saranno corrisposte a tutto il personale avente diritto, sulla base delle ore effettivamente prestate e documentate, secondo il criterio di proporzionalità.

Art. 34 – FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA: DETERMINAZIONE DEI COMPENSI

Le risorse destinate alle funzioni strumentali per l'a.s. 2024/2025 sono pari a **€ 5.524,87 lordo dipendente**.

Sulla base di specifica delibera del Collegio dei docenti e in coerenza con il vigente PTOF vengono attivate n. 3 Aree di intervento - funzioni strumentali assegnate a 11 Docenti da compensare nella seguente misura:

Area	Funzioni	Tipologia	Totale Lordo dipendente
1	Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Valutazione, RAV, PDM – Invalsi n.3	Aggiornamento del POF-Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare- Cura della documentazione educativa Stesura, coordinamento e monitoraggio azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV); Costruzione e predisposizione di questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi dati e restituzione; Valutazione del Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati;	€ 1.506,78
2	Inclusione e benessere a scuola n. 5	Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento(DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; Attua monitoraggio e rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA) ed eventuale stesura progetti funzionali all'inserimento degli stessi;	€ 2511,30
3	"Educazione alla Cittadinanza Globale e Allo Sviluppo Sostenibile" n. 2	Promuovere, incentivare e coordinare nei tre ordini di scuola: "l'Orto didattico"; Laboratori dei diritti umani (Shoah, donna, sfruttamento minorile); Progetto "Pagine per l'ambiente" letture da tenersi nei giardini della scuola o nei parchi e ville della città;	€ 1.506,79
TOTALE COMPLESSIVO			€ 5.524,87
ECONOMIE			0,00

Eventuali economie determinate da assenza protratta del personale incaricato andranno a incrementare, a saldo budget, i restanti compensi individuali riferiti all'esercizio della funzione strumentale.

Art. 35 – INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA – Criteri per l'assegnazione degli incarichi e determinazione dei compensi.

In coerenza con le attività deliberate nel PTOF e tenuto conto delle specifiche esigenze organizzative e di funzionamento dell'ufficio di segreteria, si individuano le tipologie degli incarichi da assegnare per l'a.s. 2024/2025 e si fissa la misura dei relativi compensi.

Si registra che n. 1 assistente amministrativo e n. 4 collaboratori scolastici in servizio presso l'I.C. "Alcmeone" di Crotone risultano titolari di posizione economica.

Pertanto, il finanziamento di cui al presente Istituto (€ 3.717,44 Lordo dipendente) viene destinato a n. 4 assistenti amministrativi e n. 6 collaboratori Scolastici:

Incarico proposto a carico FIS	Criteri per l'assegnazione degli incarichi	N. Incarichi	Sede	Misura dei compensi per ciascun incarico
Intensificazione rilevazione presenze ATA	L'incarico è conferito all'assistente assegnato all'area personale	n. 1 incarico	Centrale	€ 319,00
Supporto DSGA e funzione di vicario - sito web	L'incarico è conferito agli assistenti assegnati all'area personale e contabilità	n. 1 incarichi	Centrale	€ 510,40
Intensificazione pratiche pensioni e passweb	L'incarico è conferito all'assistente assegnato all'area personale	n. 1 incarico	Centrale	€ 319,00
Intensificazione per pratiche alunni (Contributo libri di testo)	L'incarico è conferito all'assistente assegnato all'area alunni	n. 1 incarico	Centrale	€ 510,40
Piccola manutenzione dell'edificio e di tutti i mobili e suppellettili nonché delle attrezzature in dotazione primaria/infanzia sede	L'incarico è conferito al collaboratore assegnato al plesso	n. 2 incarico	Centrale	€ 605,00
Piccola manutenzione dell'edificio e di tutti i mobili e suppellettili nonché delle attrezzature in dotazione primaria via Saffo	L'incarico è conferito al collaboratore assegnato al plesso	n. 1 incarico	Via Saffo	€ 302,50
Piccola manutenzione dell'edificio e di tutti i mobili e suppellettili nonché delle attrezzature in dotazione scuola secondaria di primo grado	L'incarico è conferito al collaboratore assegnato al plesso	n. 1 incarico	Centrale	€ 302,50
Piccola manutenzione dell'edificio e di tutti i mobili e suppellettili nonché delle attrezzature in dotazione scuola secondaria di 1° grado	L'incarico è conferito al collaboratore assegnato al plesso	n. 1 incarico	Via Saffo	€ 302,50
Ausilio agli alunni diversamente abili anche nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, scuola primaria	L'incarico è conferito al collaboratore assegnato al plesso	n. 1 incarico	Centrale	€ 546,14
TOTALE COMPLESSIVO				€ 3.717,44
ECONOMIE				€ 0,00

La liquidazione dei suindicati compensi riferiti ai profili di Collaboratore Scolastico, avverrà su determinazione del Dirigente Scolastico, previa verifica e attestazione di avvenuto svolgimento delle attività oggetto di incarico da parte del DSGA.

Il compenso per l'esercizio degli incarichi specifici è ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza continuativa, escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 30 giorni non sono computate.

Eventuali economie determinate da assenza protratta del personale incaricato e/o da mancato espletamento dell'incarico andranno a incrementare, a saldo del budget, i restanti compensi individuali riferiti all'esercizio della funzione strumentale.

Ogni volta che un collaboratore scolastico si assenterà per malattia o permessi retribuiti, lo stesso sarà sostituito dai colleghi del reparto (1 ora di intensificazione o $1/4$ d'ora di straordinario per ogni locale - aula o bagno – da pulire).

Le ore di intensificazione e di straordinario verranno recuperate durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

Al di fuori dei periodi di attività didattica non scatteranno sostituzioni, se non in casi eccezionali.

Art. 36 – PERSONALE BENEFICIARIO DELLA POSIZIONE ECONOMICA EX ART. 50 CCNL 2007 – DEFINIZIONE INCARICHI

Nell'Istituto risulta in servizio effettivo n. 1 assistente amministrativo titolare di prima posizione economica e n. 4 collaboratori scolastici titolari di posizione stipendiale di cui all'art. 50 del CCNL 2007, così come novellato dalla sequenza contrattuale per il personale ATA del 25 luglio 2008, ai quali vengono affidati i seguenti compiti in aggiunta alle mansioni previste dallo specifico profilo professionale di appartenenza:

Assistenti Amministrativi

DESCRIZIONE INCARICO	NUMERI INCARICHI	SEDE
Archiviazione atti, riordino archivi anni precedenti e gestione archivi on line anno corrente, rapporti con utenza, collaborazione con il DSGA per gestione inventario.	n. 1	Sede Centrale

Collaboratori scolastici

DESCRIZIONE INCARICO	NUMERI INCARICHI	SEDE
Ausilio agli alunni diversamente abili anche nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, nell'accesso dalle aree esterne alla struttura scolastica, all'interno e nelle uscite da essa.	n. 1	Scuola primaria via Saffo ex IV circolo
Ausilio agli alunni diversamente abili anche nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, nell'accesso dalle aree esterne alla struttura scolastica, all'interno e nelle uscite da essa.	n. 1	Scuola primaria sede
Front office segreteria	n. 1	Sede centrale
Piccola manutenzione dell'edificio e di tutti i mobili e suppellettili nonché delle attrezzature in dotazione	n. 1	Scuola media ex Università

Art. 37 – ACCESSO AL FONDO DI ISTITUTO DEL DSGA

Tenuto conto di quanto fissato dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008, che modifica l'art. 89 del CCNL 2007, al direttore SGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lettera j) del CCNL-SCUOLA 29/11/2007, esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici o privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto.

Spetta al dirigente Scolastico la valutazione concreta dell'attività da svolgere e l'entità del compenso spettante da remunerare nell'ambito dei relativi finanziamenti da non porre a carico del FIS.

Art. 38 – IMPIEGO DELLE EVENTUALI ECONOMIE.

Le economie risultanti, a consuntivo, dall'impiego del fondo saranno utilizzate per monetizzare eventuali ore lavorative del personale docente e ATA prestate in eccedenza al monte ore previsto secondo il criterio della proporzionalità.

Art. 39 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.

Qualora le risorse preventivate si rivelino di importo inferiore, si procederà a una riduzione proporzionale dei compensi per tutto il personale.

Art. 40 – CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE E ATA NELL'AMBITO DELLE RISORSE RELATIVE ALL'AREA A RISCHIO.

L'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare per la realizzazione dei percorsi di area a rischio dipenderà dalla tipologia del percorso elaborato dal Collegio dei docenti e terrà conto dei seguenti criteri:

- Dichiarata disponibilità;
- Competenze professionali riferite al profilo specifico previsto dal progetto;
- Equa utilizzazione del personale.
- I compensi destinati alla remunerazione del personale docente e ATA incideranno nella misura rispettivamente del 70% (docenti) e 30% (ATA).

Art. 41 – CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE E ATA NELL'AMBITO DELLE RISORSE RELATIVI A PROGETTI NAZIONALI, COMUNITARI, TERRITORIALI EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE.

I criteri di attuazione dei progetti nazionali, comunitari, territoriali sono riconducibili a:

- Trasparenza
- Correttezza amministrativa
- Imparzialità
- Uguaglianza di trattamento del personale.

L'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con i fondi riferiti ai suindicati progetti tiene conto dei seguenti criteri:

- Dichiarata disponibilità;
- Competenze professionali riferite al profilo specifico previsto dal progetto;
- Equa utilizzazione del personale.

La realizzazione di progetti nazionali, comunitari, territoriali implica l'impiego di risorse dotate delle necessarie competenze specifiche per lo svolgimento delle attività autorizzate. Gli incarichi saranno, comunque, proceduti da specifiche procedure di selezione e non direttamente

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);

Ovvero,

- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Dovrà essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;

- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.]

Art. 42 ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI.

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- ore a disposizione se coincide con orario
- potenziamento
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

CAPO IV
I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ
ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI
CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA
FAMILIARE

Art.41 - INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 18
2. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
3. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

Art.42 - FASCE DI OSCILLAZIONE

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giornolibero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO V
CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI
LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA
MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE
(Diritto alla disconnessione)

Art.43 - CRITERI DI APPLICAZIONE

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

- Individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via telefono o email.

- Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità
- Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.
- Attivazione della DDI Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:

- Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico (o indicare ulteriori modalità: esempio e-mail,);
- Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7,00 e non dopo le ore 20,00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
- Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 17.00 dei giorni dal lunedì al sabato, salvo casi di comprovata urgenza;
- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Art.44 - ADOZIONE PROVVEDIMENTI

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

CAPO VII

CHIUSURA PREFESTIVA

Art. 45 – CHIUSURA PREFESTIVA

Per l'anno scolastico 2024/2025 la chiusura della scuola si effettua nelle seguenti giornate di sospensione delle attività didattiche:

24/31 dicembre 2024
 05/12/19/26 luglio 2025
 02/09/16/23/30 agosto 2025

In riferimento alle suddette giornate le ore non lavorate saranno recuperate con le seguenti modalità:

- a) con l'utilizzo dei crediti di lavoro straordinario effettivamente prestato;
- b) con l'utilizzo di giorni di ferie o con rientri programmati dal DSGA entro il termine delle attività didattiche (30 Giugno 2024);

Alla data del 31 Agosto 2025 eventuali debiti di lavoro saranno comunque saldati d'ufficio mediante l'utilizzo di ferie.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI (FUORI COMUNE SEDE ISTITUTO)

Art. 46 - ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo i seguenti criteri:
 - rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
 - richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico.
2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 47 - ASSEGNAZIONE PERSONALE ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede centrale dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente collaboratori scolastici.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:
 - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto.
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I LIQUIDAZIONE COMPENSI

Art. 48 - LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 49 - CERTIFICAZIONE DI COMPATIBILITÀ ECONOMICO/FINANZIARIA

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

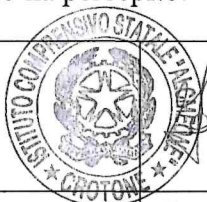
Art.50 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II
INFORMAZIONE AI SENSI DELL' ART.30 CCNL 2019/21

Art.51 – INFORMAZIONE SULL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

PARTE PUBBLICA	LA DIRIGENTE SCOLASTICA	Anna Iannone	
RSU		Ivano Paolo D'Ambrosio	<i>Ivano Paolo D'Ambrosio</i>
		Gianfranco Santoro	<i>Gianfranco Santoro</i>
		Rosetta Scicchitano	<i>Rosetta Scicchitano</i>
SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI	CISL SCUOLA	Brasacchio Caterina	<i>Brasacchio Caterina</i>
	FLC/CGIL	Dezia Tallarico	
	SNALS SCUOLA	Annamaria Muscò	<i>Annamaria Muscò</i>
	GILDA SCUOLA	Giuseppe Candido	
	ANIEF	Daniele Maggiore	

KRIC81100B - AF38B2C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005154 - 15/05/2025 - II.10 - U